



Verbale n. 17 del 28 Novembre 2016

Il giorno 28 Novembre 2016 alle ore 10.30, presso la Sala Museo del Rettorato, ex Caserma Roasio, si è riunito il Presidio della Qualità di Ateneo, convocato con nota prot. 78496 del 20 ottobre 2016, per discutere i seguenti ordini del giorno:

- 1) **Approvazione verbale sedute precedenti;**
- 2) **Monitoraggio delle Relazioni annuali delle commissioni paritetiche docenti-studenti - anno 2016;**
- 3) **Relazione sull'attività di ricerca svolta dal professore chiamato ai sensi dell'art. 15 del "Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo di I e II Fascia";**

Risultano presenti:

Ruolo	Nominativo	P	Ag	A
Coordinatore	Prof. Ludovico Valli	X		
Componenti	Prof. Francesco Catino	X		
	Prof.ssa Maria Cristina Fornari	X		
	Prof.ssa Manuela Mosca	X		
	Sig. Mauro Conte	X		

Legenda: P = Presente, Ag = Assente giustificato, A = Assente

Il Coordinatore, Prof. Valli, constatata la presenza del numero legale, apre la seduta, nella quale funge da segretario la Prof.ssa Maria Cristina Fornari. Partecipano altresì alla riunione, su invito del Coordinatore, il personale amministrativo in servizio presso l'Ufficio Accreditamento e Qualità nelle persone delle Dott.sse Simonetta D'Amato e Sofia Quarta.

1) Approvazione verbale sedute precedenti

Il PQA procede all'approvazione dei verbali e dei relativi allegati delle sedute precedenti e, più specificatamente, dei verbali n. 13 del 26 Luglio 2016, n. 14 del 6 Settembre 2016 e n. 15 del 17 Ottobre 2016.

2) Monitoraggio delle Relazioni annuali delle commissioni paritetiche docenti-studenti - anno 2016;



Verbale n. 17 del 28 Novembre 2016

Il Coordinatore introduce l'argomento ricordando che, ai fini dell'accREDITAMENTO periodico dei corsi di studio attivati nell'a.a. 2016/2107, occorre che gli Organi responsabili dell'AQ della didattica provvedano alla redazione degli atti formali che certificano le attività e gli strumenti messi in atto nel corrente anno accademico e quelli programmati per la prossima annualità accademica, volti al miglioramento della qualità dei CdS attivati.

In particolare il Sistema AVA, come introdotto dal D.lgs 19/2012, richiede che entro il 31 dicembre 2016 sia inserita nel Portale AVA 2016 la Relazione annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti. Per quanto concerne, invece, il Rapporto annuale di Riesame, a cura del Gruppo di riesame del CdS, si è in attesa di nuove determinazioni da parte del MIUR, in considerazione della imminente pubblicazione del Decreto Ministeriale AVA che ne modificherà i contenuti.

Il Presidio della Qualità di Ateneo svolge l'attività di monitoraggio degli strumenti dell'AQ di cui sopra, adottati e messi in atto di anno in anno dagli Organi periferici. A tal proposito è stato necessario definire modalità e termini di presentazione degli atti formali così come riportato.

Precisamente, con nota prot. n. 77816 del 18.10.2016 per come rettificata con successiva nota prot. n. 78031 del 19.10.2016, indirizzata ai Presidenti dei Consigli Didattici, ai Coordinatori delle Commissioni paritetiche Docenti-studenti e ai Manager Didattici, è stato comunicato che la Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti (RACP) dovrà essere trasmessa al PQA entro l'11/11/2016, attraverso il Protocollo Titulus a cura del Manager didattico di Facoltà, che farà da raccordo tra gli organi periferici di AQ dei CdS attivati presso la Facoltà.

Inoltre, per consentire l'adozione di modelli omogenei, con la nota sopra richiamata è stato trasmesso il format della Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti, e il PQA, all'esito del monitoraggio, segnalerà eventuali suggerimenti o integrazioni ai fini delle azioni correttive conseguenti.

Ai fini del monitoraggio, l'attività istruttoria alla presente disamina è stata affidata:

- Al Prof. Ludovico Valli e al Prof. Catino per i corsi di studio afferenti all'area tecnico-scientifica;
- Alla Prof.ssa Manuela Mosca per i corsi di studio afferenti all'area economico-giuridica;
- Alla Prof.ssa Maria Cristina Fornari per i corsi di studio afferenti all'area umanistico-sociale.

Per i corsi di nuova attivazione l'ANVUR non richiede la redazione della Relazione.

Si procede quindi al monitoraggio delle Relazioni dei Corsi di Ingegneria e di quelli dell'area economico-giuridica. Si prosegue con l'esame di quelle dei corsi dell'area scientifica.

Per l'esame delle Relazioni dell'area umanistico-sociale, oggetto di istruttoria da parte della Prof.ssa Maria Cristina Fornari, all'unanimità il Presidio decide di riaggiornarsi al giorno 29 novembre alle ore 14.00.

Si concorda, infine, che le richieste di miglioramento delle criticità riscontrate nelle Relazioni e/o eventuali suggerimenti saranno trasmessi ai Coordinatori delle Commissioni paritetiche docenti-studenti da parte dei componenti del Presidio che ne hanno curato il monitoraggio.



Verbale n. 17 del 28 Novembre 2016

**4) Relazione sull'attività di ricerca svolta dal professore chiamato ai sensi dell'art. 15 del
"Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo di I e II Fascia"**

Il Coordinatore fa presente che, a seguito dell'invio al Presidio della relazione disposta da un professore neo-chiamato in merito all'attività didattica e di ricerca svolta dalla presa di servizio ad oggi, è emersa la necessità di chiarire l'ambito soggettivo di competenza degli attori responsabili della verifica disposta dall'art. 15 del "Regolamento per la chiamata dei professori universitari".

L'art. 15 del Regolamento dispone che: *"Il chiamato nei 3 anni successivi alla presa di servizio è tenuto a presentare annualmente al Dipartimento che ha deliberato la sua chiamata una relazione particolareggiata sull'attività didattica e sull'attività di ricerca svolte. La relazione sull'attività di ricerca verrà inviata anche al Sistema di Qualità dell'Ateneo e conterrà un'informazione particolareggiata di tutti gli elementi che consentano di verificare se ed in che misura egli abbia contribuito a determinare un miglioramento apprezzabile del posizionamento, in ambito nazionale e internazionale, dell'ateneo nel settore scientifico disciplinare cui appartiene, sulla base dei criteri che ispirano la VQR, la Sua- Rd e di quelli definiti dal Sistema di qualità dell'Ateneo. 3. Sulla base delle rilevazioni annuali della customer satisfaction effettuate dal Presidio di qualità sarà possibile valutare l'apporto individuale del chiamato al miglioramento della qualità della didattica".*

L'aspetto della norma che viene in rilievo è che la competenza a verificare la misura del contributo scientifico fornito dal docente neo-assunto, sembra essere demandata anche alla valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo. Resta, quindi, da chiarire che cosa effettivamente si intende per Sistema di Qualità dell'Ateneo, soprattutto alla luce delle disposizioni normative che si sono succedute in materia.

Ai fini del potenziamento dell'autovalutazione, dell'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, nonché alla valutazione periodica delle Università, è stato adottato il Decreto Ministeriale n. 47 del 30 gennaio 2013, che all'allegato B lett. c) prevede, tra gli altri, il seguente requisito di accreditamento delle sedi universitarie "I. Presenza documentata di un sistema di Assicurazione della Qualità per la sede: ciascuna Sede e ciascun Corso di Studio devono dimostrare la presenza del sistema di AQ. II. Presenza di un Presidio di Qualità di Ateneo (indicatore di Sede e di Corso di Studio): in ogni Sede universitaria e ai fini della AQ dei Corsi di Studio e della ricerca dipartimentale dovrà essere presente un Presidio della Qualità – o una struttura con le stesse finalità – la cui complessità organizzativa sarà valutata sulla base della complessità dell'Ateneo".

D'altra parte, nello Statuto dell'Università del Salento emanato con D.R. n. 1604 del 29.12.2011, nella parte quinta che disciplina il sistema di valutazione e promozione della qualità didattica e scientifica, si legge al comma 2 dell'art. 98: *"Il sistema di valutazione e promozione della qualità didattica e scientifica di Ateneo include il Nucleo di valutazione e l'Osservatorio della ricerca".* È di chiara evidenza che lo Statuto non fa alcuna menzione del Presidio della Qualità nell'ambito del sistema di valutazione e promozione della qualità didattica e scientifica, ricorrendo invece ad organismi quali il Nucleo e l'Osservatorio della ricerca. Quest'ultimo è un organismo



Verbale n. 17 del 28 Novembre 2016

appositamente istituito dal nostro Ateneo avente come obiettivo il rilevamento, l'analisi e la valutazione della attività scientifica dell'Ateneo, utili al mantenimento e miglioramento della sua qualità. A tal fine l'Osservatorio mette a punto ed aggiorna periodicamente criteri ed appropriati indicatori per l'analisi e la valutazione dell'attività scientifica svolta nell'Ateneo.

Ad un'attenta lettura delle disposizioni statutarie e ministeriali sopra citate emerge, quindi, che lo Statuto, pur essendo espressione fondamentale della libertà e dell'autonomia dell'Ateneo, è stato adottato in un momento antecedente all'emanazione del predetto decreto ministeriale, ossia quando ancora il Sistema della qualità didattica e di ricerca non era identificato nell'organo del Presidio della Qualità. A ciò si aggiunga, peraltro, che la norma di legge prevale sulla fonte secondaria; nel caso di specie, soprattutto in virtù del principio generale del *"tempus regit actum"*.

Non si può sottacere, peraltro, che il Documento di organizzazione del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26 giugno 2015, su previo parere favorevole del Senato Accademico, nel fornire una definizione del sistema di assicurazione della Qualità all'art. 1 ha così stabilito *".....Il sistema di AQ si articola in un organo centrale, il Presidio della Qualità (PQ), e negli organi periferici indicati nel seguito"*. A tale organo è demandata l'assicurazione della qualità della didattica e della ricerca dell'Ateneo attraverso una funzione prevalente di raccordo tra i Dipartimenti, il Nucleo di Valutazione e gli organi di Ateneo che stabiliscono la politica della qualità della ricerca. Tra le funzioni annoverate dall'art. 7 del predetto documento vi rientra anche il miglioramento dei risultati dell'attività di ricerca.

È da considerare infine che le funzioni propriamente assegnate all'Osservatorio della Ricerca, che è un organismo creato e voluto dall'Università del Salento, sono di natura consultiva, di monitoraggio e proposta rispetto alle finalità di valutazione periodica delle attività di produzione scientifica e di ricerca dell'Università. Esso opera in stretto collegamento con il Nucleo di Valutazione ma non può prescindere, nell'espletamento delle proprie attività, dal fare riferimento all'organo cardine cui fa capo il Sistema di Qualità dell'Ateneo, ovvero il Presidio, stante quanto espressamente stabilito dalla normativa nazionale.

Il Presidio, alla luce di quanto discusso e in considerazione del fatto che la disposizione innanzi richiamata si presta a diverse interpretazioni, decide di avanzare richiesta di parere al Capo Area dell' Ufficio Legale al fine di chiarirne gli ambiti di applicazione.

Terminata la discussione dell'ordine del giorno e non essendoci altro da discutere la seduta è tolta alle ore 13.50.

F.to Il Segretario Verbalizzante

Prof.ssa Maria Cristina Fornari

F.to Il Presidente

Prof. Ludovico Valli